

# Quartieri, ferito a colpi di pistola il fratello dell'allenatore Pisacane

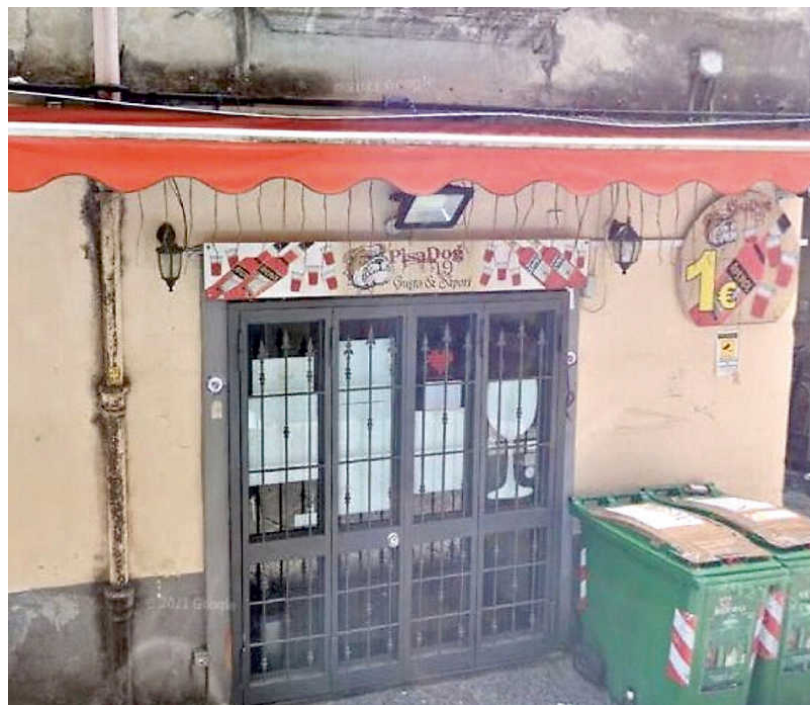
Aggredito anche il padre del tecnico del Cagliari davanti al locale che gestiscono. La pista di una vendetta per una lite

di **LUIGI SANNINO**

Una vendetta per una lite scoppiata qualche ora prima in strada con il coinvolgimento di una donna e nella quale avrebbe cercato di mettere pace il gestore del risto-pub "Pisadog19", ai Quartieri Spagnoli: Gianluca Pisacane, 27enne fratello dell'allenatore del Cagliari, Fabio. Ieri notte il giovane è stato aggredito da tre malviventi a volto coperto e la pista più seguita dalla polizia porterebbe a una spedizione punitiva per la vicenda accaduta in precedenza. Non è l'unica ipotesi. La vittima è stata centrata da due proiettili alle gambe mentre tornava a casa in compagnia del padre, Andrea, intervenuto per difendere il figlio e perciò preso a pugni. Gli aggressori hanno atteso padre e figlio all'uscita del risto-bar che i due gestiscono ai Quartieri, a ridosso di via Toledo, in vico Tre re all'angolo con vico lungo Teatro nuovo. Erano a volto coperto, uno armato di pistola. Andrea e Gianluca Pisacane di 67 e 27 anni, padre e fratello dell'allenatore del Cagliari calcio, Fabio, sono stati sorpresi alle spalle dai malviventi mentre camminavano. Ma a giudicare dalla dinamica nel mirino c'era soltanto il giovane, ferito lievemente al volto con una bottiglia di vetro rotta e poi con due colpi di pistola alle gambe al culmine di una colluttazione. Erano circa le 4. Il genitore è intervenuto per difenderlo ed è stato picchiato, senza però riportare lesioni. L'aggressione è scattata a una ventina di metri dal "Pisadog19", locale di proprietà della famiglia Pisacane, originaria dei Quartieri Spagnoli. Sul movimento stanno indagando i poliziotti della Squadra mobile della questura seguendo in particolare la pista della vendetta per la lite scoppiata all'esterno del risto-pub qualche ora prima, cui avrebbe partecipato anche una donna.

Gianluca Pisacane, incensurato, avrebbe fatto da paciere. Ma non è l'unica ipotesi al vaglio degli investigatori, che stanno vagliando le immagini della videosorveglianza della zona. Comunque gli inquirenti partono da un dato: la dinamica farebbe pensare a un raid organizzato e attuato da persone con frequentazioni in ambienti malavitosi. Lo dimostrano i cappucci indossati per coprire il volto, sapendo delle telecamere piazzate lungo i vicoli dei Quartieri.

Gianluca per precauzione è rimasto ricoverato in osservazione nell'ospedale dei Pellegrini, mentre il padre è tornato a casa dopo essersi assicurato che il figlio stava bene. Fabio Pisacane, dispiaciuto e sotto choc, è intervenuto sulla vicenda via social sottolineando che solo il fratello era coinvolto: «Nessuna aggressione a mio pa-



dre», ha scritto. «Mio fratello stava rientrando a casa, aveva appena chiuso il locale di famiglia ai Quartieri Spagnoli dopo un'altra giornata di lavoro. Volevo intanto rassicurare tutti sulle sue condizioni: non è in pericolo di vita, ha riportato delle ferite alla gamba, sta bene compatibilmente con l'esperienza che ha vissuto. Tanto spavento, ovviamente: per lui, per tutta la nostra famiglia». Fabio Pisacane, ex calciatore del Cagliari per sei

anni e ora allenatore della prima squadra dopo aver conquistato la Coppa Italia con la squadra primavera, non ha saputo subito del ferimento del congiunto. «Non volevo dirmelo per non farmi preoccupare. In queste ore ho ricevuto tanti messaggi e telefonate, ringrazio davvero tutti per la solidarietà e l'affetto». Padre e figlio hanno formalizzato la denuncia in ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rubati 6 pc nella redazione di "Repubblica": solidarietà da politica e giornalismo

Una nota del Cdr Numerosi messaggi tra cui quelli di Fico, Manfredi e del prefetto

Furto nella notte di San Silvestro nella redazione napoletana di "Repubblica" in via dei Mille.

Ignoti sono entrati nelle stanze in cui lavorano i giornalisti e in quelle attigue della società pubblicitaria Manzoni e hanno portato via 6 personal computer. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che indagano attraverso rilievi, acquisizione di testimonianze e visione di immagini da sistemi di videosorveglianza pubblici e privati. Numerosi i messaggi dalle istituzioni, dalla politica e dal giornalismo. Il prefetto Michele di Bari, in una nota ha espresso «ferma condanna» per l'accaduto, sottolineando che «episodi di questo tipo colpiscono non solo un'attività professionale, ma anche il diritto all'informazione», e che «saranno ulteriormente intensificati i servizi di controllo e vigilanza». Il prefetto ha assicurato che «i carabinieri stanno svolgendo ogni utile accertamento». «Voglio esprimere la mia piena solidarietà alla redazione - ha dichiarato il presidente della Regione Roberto Fico - l'auspicio è che si faccia chiarezza e vengano presto individuati i responsabili». «A nome mio e di tutta l'amministrazione comunale esprimo solidarietà e vicinanza alla redazione di Repubblica Napoli per il furto subito. Occorre il massimo impegno di tutti in

difesa della libertà di informazione», ha scritto su X il sindaco Gaetano Manfredi. Il Cdr di "Repubblica", in una nota, esprime vicinanza «alle colleghe e ai colleghi della redazione di Napoli, colpita dal furto di sei pc dalla sede cittadina, ed esprime tutta la propria solidarietà alle vittime. Essere privati dei propri strumenti di lavoro e sapere che lo spazio del giornale è



Una stanza nella sede della redazione di "Repubblica" a Napoli, in via dei Mille. L'altra notte sono stati rubati sei pc

stato forzato è una forma di violenza e confidiamo che gli investigatori possano far luce al più presto sull'accaduto. Buon lavoro a tutte e a tutti noi».

Solidarietà dall'Ordine dei giornalisti della Campania, dal Sindacato unitario giornalisti della Campania (Sugc), dal responsabile del Tgr Campania Oreste Lo Pomo, dalla redazione del "Corriere del Mezzogiorno-Corriere della Sera" di Napoli attraverso il responsabile Paolo Grassi e il fiduciario, Piero Rossano, e da Toni Iavarone, direttore di "Canale 8". Messaggi di piena vicinanza e sostegno a "Repubblica" dal presidente degli industriali di Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, dal segretario regionale della Cgil, Nicola Ricci. «A titolo personale e a nome di tutto il consiglio regionale esprimo piena solidarietà», afferma il presidente dell'assemblea, Massimiliano Manfredi. Numerosi i messaggi dal mondo politico. Di un «atto grave e inqualificabile» parla il deputato Pd, Marco Sarracino. «La libera informazione è un presidio di democrazia», dice il capogruppo di Fdi in consiglio regionale, Gennaro Sangiuliano. Solidarietà da Fulvio Martusciello, segretario regionale di Forza Italia («Colpito il diritto dei cittadini a essere informati») e dal senatore Francesco Silvestro; dal segretario regionale del Pd, Piero De Luca; dal senatore e commissario di Fratelli d'Italia a Napoli, Sergio Rastrelli; dal sindaco di Benevento, Clemente Mastella; da Stefano Graziano, deputato Pd; da Mariateresa Imparato, presidente Legambiente; da Carmela Auriemma, deputata 5 Stelle. Messaggi dall'ex assessora regionale Armida Filippelli e dall'ex vicesindaco, Raffaele Del Giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola di formazione per l'edilizia.

**FORMEDIL**  
CASERTA  
ENTE UNICO FORMAZIONE E SICUREZZA

## Dai ponteggi si cade una volta sola.

Un'impresa sicura è fatta di persone competenti.  
Forma con noi i tuoi lavoratori.

**87%** di imprese più sicure grazie alla formazione.

Il sistema che ti protegge.

ANCE | CASERTA

CASSA ENILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

FORMEDIL CASERTA

CGIL

FILCA

FENEAULUIL